

Si riscopre la maestria della narrazione di Camilleri

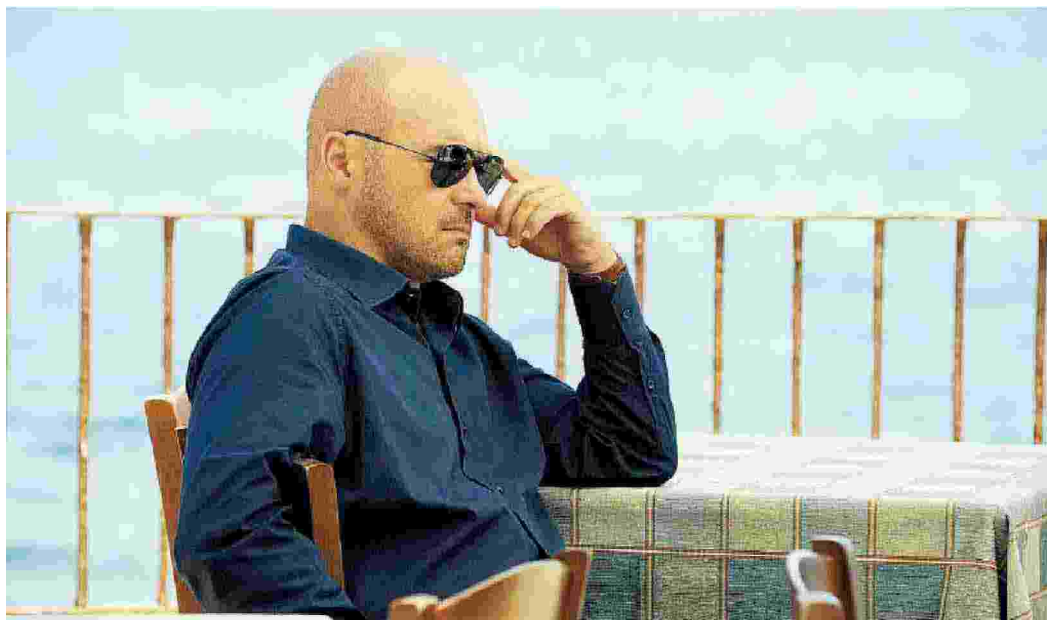
# Il commissario più famoso d'Italia fa compagnia sotto l'ombrellone

Montalbano e la sua «coscienza» in sei racconti per Sellerio

Domenico Rizzo

PALERMO

Montalbano non va mai in vacanza, fortuna che la sua casa di Marinella gli consenta di fare quattro bracciate a mare e passeggiare sulla spiaggia (da solo o in compagnia dell'amata Livia) nei brevi momenti di riposo dalle indagini in corso. Il tepore primaverile cede gradualmente il passo alla calura estiva, i lettori in cerca di sollievo potranno ritemperarsi con questa raccolta edita da Sellerio che riunisce per la prima volta sei racconti rimasti esclusi dal canone antologico ufficiale. Apre il volume «Notte di Ferragosto», col rinvenimento di un cadavere avvolto in una coperta pesante al termine dei bagordi di mezza estate; seguono le «Ventiquattro ore di ritardo» entro le quali il vinaio Calogero è costretto a pagare per la prima volta il pizzo nel corso della sua proba esistenza; «La finestra sul cortile», omaggio al classico hitchcockiano del 1954 dove il commissario riprende il ruolo di James Stewart con due costole rotte al posto della gamba ingessata; «Una cena speciale», storia dell'amore contrastato tra una ragazza perbene e un sicario della mafia che la vuole al suo fianco per scacciare la solitudine imposta dalla latitanza; «La calza



«La coscienza di Montalbano». Luca Zingaretti nei panni del commissario

della befana», incentrato sul furto di un anello, e in conclusione «Il figlio del sindaco», indagine sull'efferato omicidio di una giovane donna che vedrebbe coinvolto il rampollo del primo cittadino di Montelusa, località nei pressi di Vigata.

Ne «La coscienza di Montalbano» (272 pagine, euro 14) si riscopre con piacere la maestria della narrazione

gialla di Andrea Camilleri, scandita con ritmo efficace e accurato dosaggio di toni, senza rinunciare ai momenti leggeri offerti dai comprimari di sempre (il donnaiolo Mimi Augello e il candido agente Catarella) e alle colorite espressioni dialettali loro rivolte dal protagonista, ostinato nella risoluzione delle vicende che mettono in risalto il suo acume e in di-

scussione il carattere brusco, a volte mitigato dalle scelte imposte dai superiori. L'universo poliziesco dell'autore empedocleo si arricchisce di questo prezioso tassello, offrendo ai lettori fedeli (e anche ai neofiti) uno sguardo completo sulla dimensione letteraria scaturita dal talento versatile di Camilleri. (\*DR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

